

Addio alla Variante al Pgt: dopo l'inchiesta nessuno la difende più

Date : 30 maggio 2019

Non ci sarà più una Variante al Pgt a **Gallarate**. Nel mezzo di un consiglio comunale molto animato, su un punto maggioranza di Cassani e opposizioni si sono ritrovate d'accordo: la Variante al piano regolatore comunale, [inquinata dalle pressioni del gruppo Caianiello](#) e dai (presunti) episodi corruttivi, non può andare avanti.

Ventuno i voti a favore del ritiro della Variante, avviata nel 2018 e [adottata il 25 febbraio 2019](#).

Hanno votato tutti - Forza Italia compresa - con la sola eccezione dei consiglieri di Libertà per Gallarate, d'accordo nel merito e usciti in polemica con il sindaco Cassani. «La Variante ha un contenuto positivo per la città di Gallarate, ma **se alle spalle ci sono accordi corruttivi, riteniamo questa decisione inevitabile**» ha detto il consigliere della Lega **Corrado Canziani**. «Sono convinto che cose nella Variante siano valide e di buon senso, come sono convinto che questo Pgt non possa essere adottato» ha continuato il capogruppo leghista **Stefano Deligios**. Il capogruppo di Forza Italia **Germano Dall'Igna** ha sottolineato la voglia di proseguire con l'amministrazione: «**Assicureremo il sostegno a lei, signor sindaco, in modo critico e propositivo**».

L'opposizione - Pd e Città è Vita - aveva richiesto il consiglio comunale proprio per **ottenere, prima di tutto, il passo indietro sul Pgt** (tecnicamente l'opposizione ha poi ritirato la sua proposta di delibera, conflueno su quella di maggioranza). Diversa però è l'analisi di quanto accaduto: «**Tutti i fenomeni corruttivi sono confluiti nella Variante**, se la Procura non fosse intervenuta quella Variante sarebbe stata approvata e pubblicata» ha sottolineato il consigliere *dem* **Carmelo Lauricella**.

«**Il suo programma non prevedeva una Variante**, ve la siete fatta imporre da Forza Italia ha rincarato la dose il capogruppo **Giovanni Pignataro**, sostenuto dal consigliere di Città è Vita Danilo Barban.

Il ritiro della Variante getterà alle ortiche il **lavoro svolto e costato molto (ad oggi) alla città di Gallarate**. Il consigliere di Libertà per Gallarate **Luigi Fichera** ha parlato di «un esborso già di 300mila euro». **Il sindaco Cassani ha sottolineato che «il danno è stato provocato all'amministrazione comunale»** e ha preannunciato «che né io né chi mi sosterrà farà sconti a nessuno, per i danni d'immagine e non solo». Insomma: costituzione di parte civile, [come già preannunciato un'ora prima](#), ma anche richiesta di danni a chi è coinvolto nell'inchiesta (se verranno provate le accuse). «Peccato che c'è già chi dice di non avere un euro» ha replicato il consigliere dem Pignataro, riferendosi alla difesa di **Nino Caianiello** (che sostiene di non aver nascosto alcun tesoretto).